NUOVO Quotidiano di Puglia
Lecce
Venerdì 8 marzo 2013
Anno XIII N° 66
€ 1,20*
www.quotidianodipuglia.it

L'INSERTO PER LA FESTA DELLA DONNA

Parità e autonomia 8 marzo tutto l'anno

All'interno

LA SPERANZA LASCIATA DA VIOLETTA

di **Simona MANCA**

La *Traviata* chiude il sipario con Violetta che prima di morire canta: "...ma io ritorno a vivere, oh gioia...". Una frase bellissima e un particolare singolare per un'opera pervasa di tristezza e infelicità.

Continua a pag. 8

L'INNOVAZIONE DECLINATA AL FEMMINILE

di **Sabrina SANSONETTI**

È parere diffuso che il mondo delle tecnologie e dell'innovazione sia lontano dalle donne, più tradizionalmente immaginate come idonee a ruoli di cura e portate per le materie umanistiche.

Continua a pag. 8

DALLA PRIMA PAGINA

L'INNOVAZIONE DECLINATA...

Nuove ricerche scientifiche sfatano lo stereotipo dello scarso talento femminile per la matematica, rivelando che in realtà il problema è nell'assenza di motivazioni e nelle troppe discriminazioni di genere. Dunque, anche se il numero delle laureate e dottorati di ricerca donne in materie tecnico-scientifiche è in costante aumento (dal 37 al 40% nel periodo 2009-2010), il gap reale rimane la disparità di carriera: Una ricerca condotta dalla Hewlett-Packard in Europa, ad esempio, ha dimostrato che i manager delle assunzioni assumono donne solo se corrispondono al 100% dei requisiti, mentre sono molto 'più generosi' nel giudizio nei confronti degli uomini. Eppure il 75% dei responsabili delle risorse umane ritiene che 'attrarre e trattenere persone di talento' costituisca la priorità numero uno per il rilancio di un'azienda, soprattutto in un momento di recessione, come quello attuale.

Ma forse il punto non è questo.

Le donne sono un immenso serbatoio di talento e creatività nel mondo del lavoro, portatrici di attitudini e capacità differenti, rappresentano una gigantesca opportunità per la società. Per favorire uno sviluppo sociale ed economico equilibrato del Paese, occorre però invertire la rotta e rendersi conto che gli attuali sistemi aziendali non sono più adeguati né alla complessità della società, né alle sfide future. Bisogna uscire dai vecchi schemi e accettare che le donne non costituiscono un problema etico, ma una necessità economica. Occorre metabolizzare che le donne hanno tra i loro principali punti di forza la capacità di appassionarsi e gestire il cambiamento con coraggio, che sono più disposte a condividere la conoscenza e capaci di abbandonare le certezze per affrontare l'innovazione.

In questo senso le tecnologie digitali possono essere utili, a patto che si lavori affinché siano in grado di generare benessere collettivo e sviluppo sostenibile e inclusivo.

Prendiamo ad esempio il tema delle smart city, o piuttosto delle 'sensible city' come dice Carlo Ratti del MIT di Boston. La città sensibile integra i diversi strati sociali e utilizza la tecnologia per ridurre il divario, mentre la filosofia cosiddetta Smart é 'intelligente' non solo perché consente di sviluppare servizi innovativi e di qualità, ma perché stimola la creatività, la coesione sociale, invita a prenderci cura,.con rispetto, delle generazioni presenti e future. Insomma una città con servizi efficienti e sostenibili produce cultura del senso civico, ma stimola anche la curiosità, la bellezza e l'amore per la conoscenza.

La vera sfida sarà dunque restituire alle Cittá un valore, usare la tecnologia come facilitatore della vita quotidiana, in grado di produrre risparmi di tempo, e quindi di valore, da reinvestire nello stare insieme.

Nel progetto "Living Labs" che stiamo sperimentando a InnovaPuglia, applichiamo questi principi. L'obiettivo è co-progettare, insieme ai cittadini, per sviluppare un modello consapevole e inclusivo. Attraverso la consultazione pubblica del territorio vogliamo stimolare la rete, fare innovazione sociale e il catalogo dei living labs é la rappresentazione di una connessione possibile tra bisogni, cittadini e soluzioni innovative. Le parole chiave di questo progetto sono tecnologia e ascolto dei bisogni e questo significa interpretare la tecnologia come processo di miglioramento della qualitá della vita per un maggiore benessere collettivo.

È in questo campo che il talento delle donne può essere fondamentale. È il loro terreno: co-creazione, co-design, co-progettazione per generare eco sistemi cooperativi e collaborativi, in una prospettiva centrata sulle persone che permetta di focalizzare i benefici della tecnologia nella capacità di abbattere le barriere territoriali e restituire maggior tempo alle persone, da dedicare alla bellezza di una passeggiata, alla leggerezza del giocare con i propri figli, in buona sostanza nel vivere la cittá come valore comune. Innovare significa anche adottare modelli culturali ed economici differenti, rispetto ai canoni usuali, e le donne sono chiamate a fare la differenza e ad agire per l'innovazione con cultura e modalità femminile.

In questa prospettiva un miglior equilibrio di genere nelle imprese, ma più in generale nella società, può generare risultati inaspettati e qualitativamente migliori nel sistema economico.

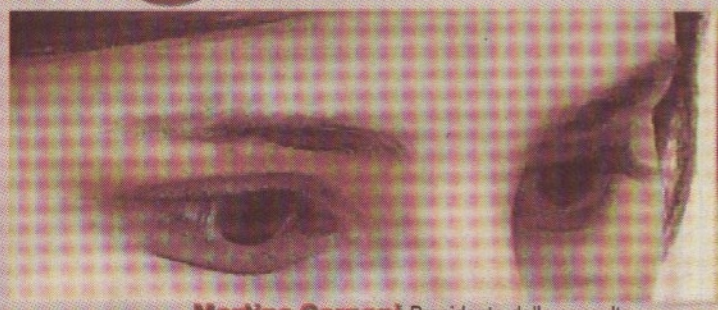
Il risultato si ottiene solo con un cambiamento di comportamento da parte di tutti, comprendendo che tenere fuori oltre la metà della società è uno spreco inaccettabile e valorizzare le donne in fondo vuol dire valorizzare se stessi.

Sfruttare invece la creatività, il talento delle donne può essere la chiave di volta, può fare la differenza, perché, citando Francesca Rigotti, sento particolarmente mio un concetto espresso in un suo recente libro "Partorire con il corpo e con la mente": partorire idee e figli sono due attività che si assomigliano molto.

Sabrina Sansonetti

** Presidente InnovaPuglia*

Speciale festa 8



Martina Carpani Presidente della consulta provinciale degli studenti di Brindisi

Simona Manca Vicepresidente della Provincia di Lecce

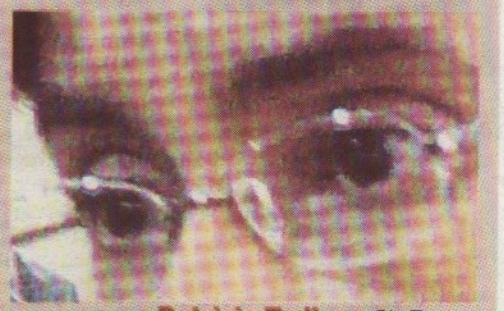
Giorgia Pagano La bimba di quattro anni che lotta contro la sindrome di Berdone

Loredana Capone Vicepresidente della Regione Puglia

Michela Almiento Segretaria provinciale Cgil Brindisi

Grazia Parisi Pediatra, Taranto

Sotto gli occhi delle DONNE



Patrizia Todisco Gip Taranto

Valentina Fragassi Segretaria provinciale terziario Cgil Lecce

Sabrina Sansonetti Presidente di Innovapuglia

Giuliana Perrotta Prefetto di Lecce

Assunta Tornesello Primario di Oncologia pediatrica a Lecce

Marcella Rucco Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Lecce

Elsa Valeria Mignone Pm, Lecce